

Milano, 13 novembre 2018

Il ruolo dell'avvocato d'affari nelle scelte di finanza d'impresa

L'accesso alle risorse finanziarie è una delle esigenze maggiormente sentite dalle imprese sia nella fase d'avvio della loro attività, sia in quelle successive. Gli avvocati che lavorano al fianco delle imprese possono rivestire un ruolo cruciale nell'aiutare manager e imprenditori a prendere le decisioni più efficienti in tema di reperimento di finanza d'impresa.

La figura professionale dell'avvocato che lavora con le imprese è al giorno d'oggi al centro di un cambiamento epocale. Per soddisfare le richieste della clientela è oggi imprescindibile saper coniugare le conoscenze legali con le logiche imprenditoriali e di conseguenza con le necessità economiche e finanziarie della società-cliente in modo tale da dare un supporto concreto all'attività di impresa in ogni sua fase.

Il modello del ciclo di vita di ogni impresa, infatti, evolve passando per una serie di fasi: avvio, espansione, maturità e declino.

In ognuna di queste fasi l'avvocato d'affari, che è soprattutto un consulente, è in grado di fornire, secondo uno studio accurato delle diverse esigenze della società cliente, consulenza sia legale che finanziaria funzionale alla realizzazione dell'oggetto sociale.

Una delle attività maggiormente richieste, oggi, dalle realtà imprenditoriali di ogni tipo è l'assistenza e consulenza economico finanziaria di una figura esterna all'azienda, alla quale bisogna ricorrere con largo anticipo e non solamente nel momento del bisogno, la cui esperienza, visione e capacità di giudizio gli consenta di consigliare e guidare il proprio cliente nel difficile e complesso mondo della finanza e del rapporto con le banche.

L'avvocato può rappresentare, oggi, la figura professionale più idonea ad interfacciarsi con le banche e con gli operatori economici in generale essendo in grado di progettare e

pianificare il percorso economico finanziario più idoneo da intraprendere in ciascuna delle fasi di vita dell'azienda.

Uno degli ostacoli maggiori che l'imprenditore affronta è quello di reperire le risorse finanziarie necessarie per avviare il proprio progetto imprenditoriale, implementare il proprio business e per far fronte e risolvere una situazione di crisi aziendale con un piano di ristrutturazione del debito.

Il finanziamento bancario, infatti, risulta difficilmente accessibile nella fase di avvio, sviluppo-espansione e ancor di più nella fase di crisi caratterizzata da previsioni di cash flow negativi.

Reperire mezzi finanziari, in via autonoma, non è infatti così semplice come possa sembrare se non assistiti da una figura *ad hoc*, preparata e in grado di interloquire ed interfacciarsi con le banche e altri intermediari finanziari al fine di:

- Indirizzare e guidare il proprio cliente nella scelta della forma di finanziamento più idonea rispondente alle proprie esigenze con una valutazione sulla convenienza economica dell'operazione finanziaria;
- Identificare la strategia migliore per superare la crisi aziendale e riportare l'impresa in uno stato di equilibrio economico finanziario in modo tale da garantire la solvibilità aziendale e la continuazione del progetto imprenditoriale.

In conclusione, l'avvocato deve oggi essere visto come un partner del cliente/imprenditore che è in grado di assisterlo non solo al verificarsi di specifiche problematiche ma soprattutto in

quelle di pianificazione e di successivo consolidamento dell'attività.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: news@savvocati.com

La presente newsletter è destinata a fornire solo informazioni di carattere generale. Non costituisce una consulenza legale e/o fiscale, né pretende di essere esaustiva, pertanto, non può essere invocata come tale.